

Sig.<sup>ra</sup> Artaria e C. / Viennois Milano 26. g.<sup>bre</sup> / 1828.

Un forte raffreddore, che mi ha obbligato al letto negli scorsi giorni mi ha impedito di rispondere allo grata v<sup>ra</sup> recatami dal v<sup>ro</sup> nipote. Sapete dunque, che dietro la v<sup>ra</sup> raccomandazione l'ho tosto ammesso come soprannumerario alla mia scuola, onde possa intrinabilmente occupare quei posti, i quali di mano in mano vengono per alcuni giorni lasciati liberi dagli altri allievi per i loro impegni in altre faccende. Dopo qualche tempo facendosi posto lo ammetterò stabilmente. Parmi da quanto ho veduto sì nel disegno, che nell'intaglio, che vi sia luogo a sperare buona riuscita, tanto più che quel giovane mi pare d'ottima indole, ed appassionato per questa professione. Desidero di potervi col tempo annunziare sentibili progressi, e vi saluto di cuore

Il v<sup>ro</sup> Longhi

x Blandia Artaria e C.



Milano 28. 12. 1828.

*[Faint, mostly illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]*



Al Sig. Artaria e Comp.

Vienna

*[Small handwritten notes or scribbles at the bottom left corner.]*

